

Sintesi dei risultati della survey 2025

**Mobilità elettrica e industria italiana:
I risultati della survey 2025**

Mercoledì 28 Gennaio 2026

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Salone degli Arazzi
via Veneto, 33 - Roma

Mobilità elettrica e industria italiana: i risultati della survey 2025

L'Osservatorio sulle Trasformazioni dell'Ecosistema Automotive Italiano presenta una fotografia aggiornata della filiera nazionale, basata su una survey condotta nel 2025 su un campione di imprese statisticamente rappresentativo dell'intero ecosistema produttivo esteso. L'indagine ha l'obiettivo di monitorare l'evoluzione del settore in un periodo caratterizzato da trasformazioni rapide e profonde, principalmente legate alla trasformazione tecnologica, al calo della domanda e della produzione in UE e alle tensioni economiche internazionali.

L'attività di indagine svolta nel 2025 ha coinvolto quasi 2.200 aziende ottenendo un ottimo tasso di risposta raddoppiando il numero dei rispondenti rispetto alla prima edizione del 2023 (grafico 1).



Grafico 1: il database ed i numeri dei rispondenti

1. Specializzazione, posizionamento e dinamiche di mercato

Le prime sezioni dell'indagine si concentrano sul grado di specializzazione automotive delle imprese, misurato anche attraverso la quota di fatturato derivante da questo settore, e sul loro posizionamento all'interno della filiera. L'analisi permette di individuare il ruolo specifico delle diverse categorie di aziende e di comprendere come esse reagiscono alle trasformazioni del mercato. Le imprese esprimono valutazioni sulle prospettive del mercato nel triennio 2025-2027, evidenziando aspettative eterogenee a seconda del segmento di appartenenza, della vocazione tecnologica e del livello di integrazione con le catene globali della mobilità. Analizzando le risposte raccolte anche l'indagine 2025 conferma come l'ecosistema automotive italiano sia composto per il 76% circa da imprese che nel loro portafoglio accolgono, anche, componenti/servizi invariati rispetto al powertrain (grafico 2).

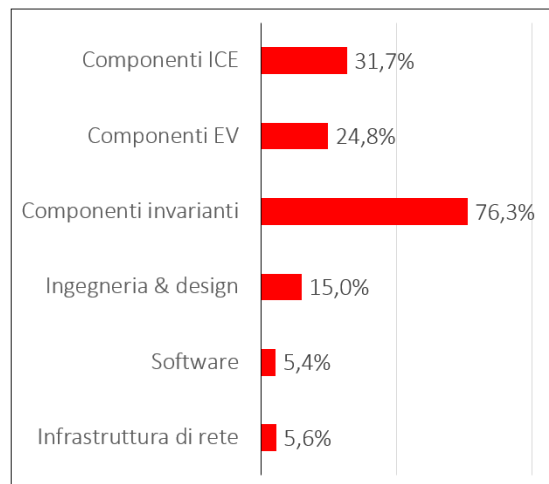


Grafico 2: composizione ecosistema automotive per componenti

2. Le attività di innovazione di prodotto per la filiera automotive estesa

Una parte rilevante dell'indagine è dedicata all'innovazione di prodotto. Le imprese riportano il livello e la tipologia degli investimenti in nuove soluzioni, indicando anche le tecnologie e i mercati di destinazione. L'innovazione riguarda sia componenti specifici per l'elettrificazione, sia l'adattamento dei prodotti attuali. Per quanto riguarda gli investimenti in innovazione di prodotto nel prossimo triennio si rileva, rispetto all'indagine 2024, un incremento dei rispondenti che non prevedono alcun investimento di quasi 9 punti percentuali con oltre il 57% delle aziende che non prevede investimenti in innovazione di prodotto (grafico 3). Si conferma anche quest'anno come l'innovazione di prodotto si concentrerà per oltre il 50% su componenti invarianti rispetto al powertrain (grafico 4). Importante evidenziare come il 15,4% delle aziende prevede di fare innovazione di prodotto per veicoli full electric (grafico 5).

Per quanto riguarda gli impatti della transizione verso veicoli a zero emissioni è rilevante evidenziare come oltre il 40% dei rispondenti dichiara che il proprio portafoglio non sarà condizionato dall'evoluzione del powertrain (grafico 6) confermando come le competenze tecnologiche dell'ecosistema italiano non siano specifiche e particolarmente legate alla produzione e sviluppo di motori a combustione interna. Ad ulteriore supporto di ciò si rileva che solo l'11% (grafico 7) dei rispondenti prevede di intraprendere un percorso di cambiamento radicale per affrontare questa transizione che potrebbe anche portare all'abbandono della filiera automotive a favore di altri comparti.

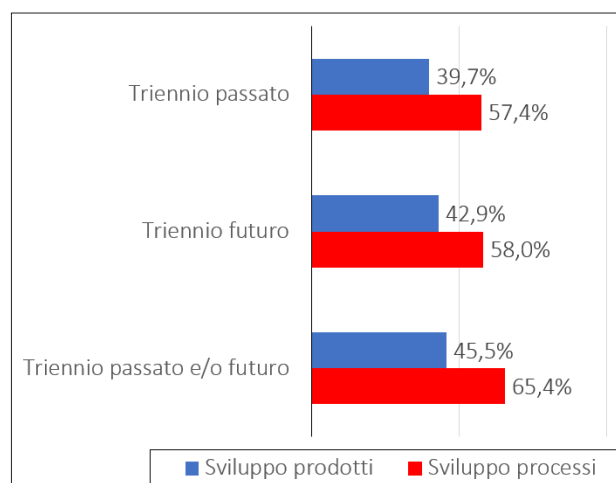


Grafico 3: innovazione prodotto nel prossimo triennio

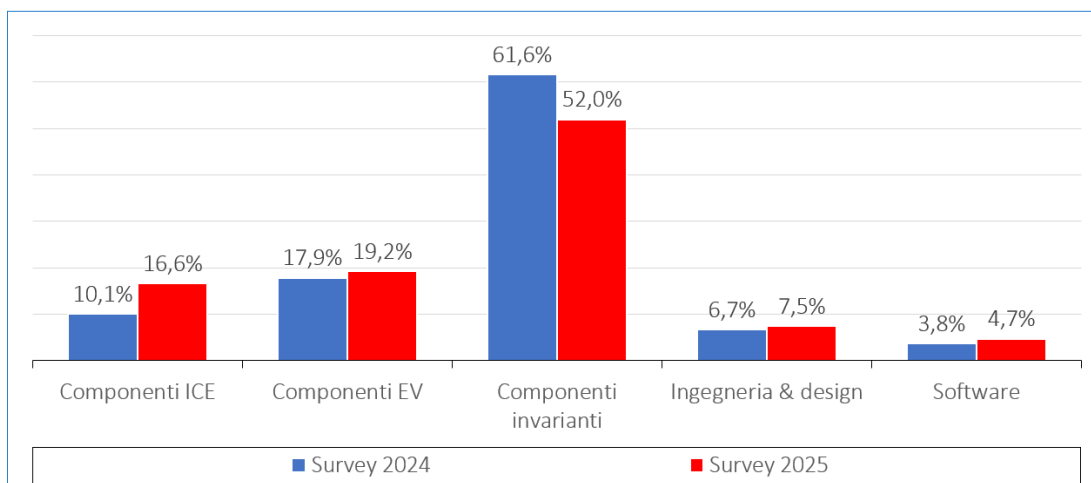


Grafico 4: destinazione dell'innovazione di prodotto

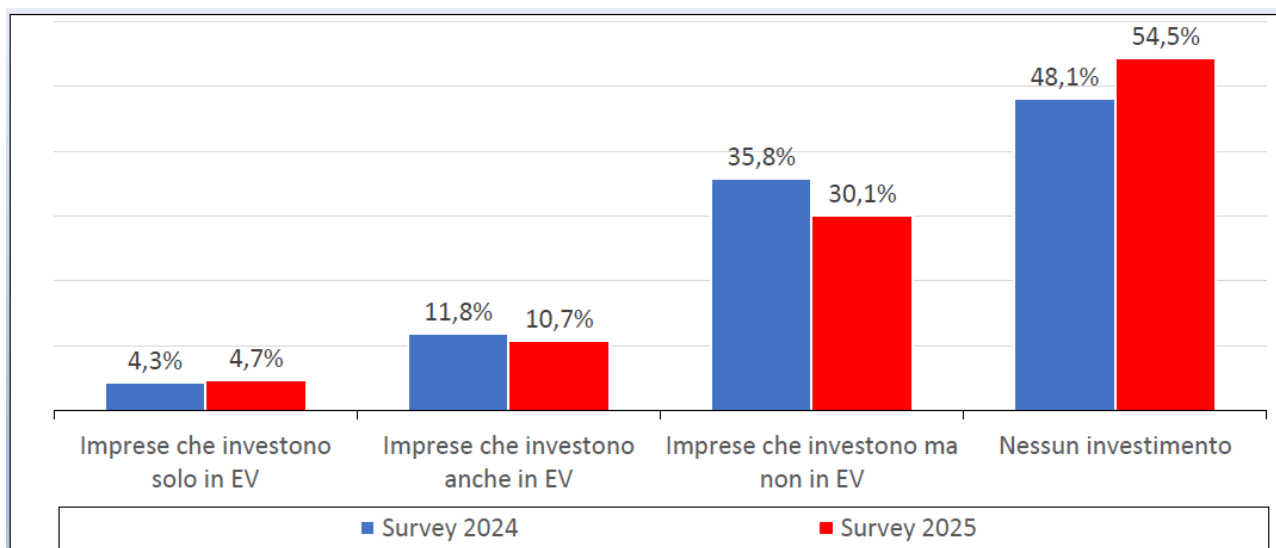


Grafico 5: aziende che investono in veicoli elettrici

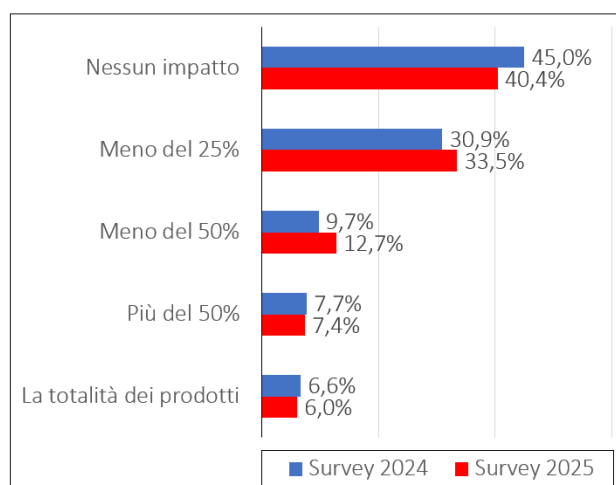


Grafico 6: impatto sul portafoglio dell'evoluzione del powertrain

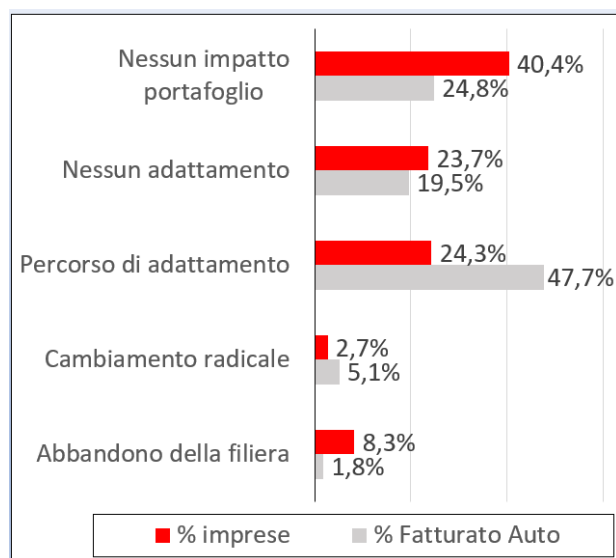


Grafico 7: impatto della transizione sul portafoglio

3. Le attività di innovazione di processo per la filiera automotive estesa

Oltre al prodotto, le imprese segnalano un'attività di innovazione di processo, necessaria per adeguarsi a nuovi standard produttivi e per aumentare l'efficienza. Le motivazioni che guidano l'innovazione riguardano la riduzione dei costi, la qualità, la flessibilità e la capacità di introdurre rapidamente nuovi prodotti. Parallelamente, emergono ostacoli importanti: difficoltà nel reperire personale qualificato e riduzione delle commesse in primis. In confronto all'innovazione di prodotto, dove meno della metà delle aziende rispondenti dichiarano di prevedere investimenti nel prossimo triennio, per quanto riguarda l'innovazione di processo le risposte evidenziano una propensione agli investimenti in questo ambito superiori del 15% (grafico 8).

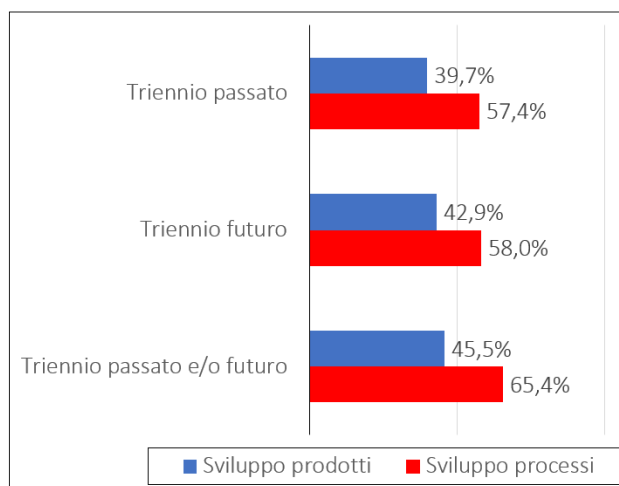


Grafico 8: innovazione di processo nel prossimo triennio

4. La valutazione dei bisogni relativi alle risorse umane

L'indagine approfondisce anche la struttura occupazionale delle imprese e la sua evoluzione recente. Di particolare rilevanza è la variazione dell'occupazione prevista dai rispondenti a seguito della transizione. I risultati sono in linea con la survey precedente ed evidenziano una generale riduzione degli occupati; a tal riguardo l'unica categoria di rispondenti che prevedono un

incremento dei propri dipendenti sono quelli che investiranno esclusivamente in veicoli elettrificati (grafico 9). A livello di competenze le imprese riportano carenze in alcune figure professionali tecniche, evidenziando una crescente domanda di competenze legate all'elettronica di potenza, al software, ai sistemi di gestione energetica e ai processi avanzati di produzione. La formazione del personale rappresenta una leva fondamentale per affrontare le trasformazioni in corso, ma anche in questo caso emergono differenze significative nella capacità delle imprese di pianificare e investire.

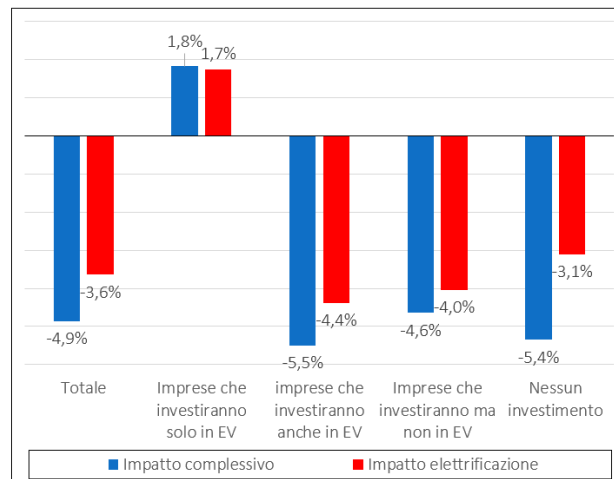


Grafico 9: variazione dell'occupazione nel prossimo triennio

5. La valutazione dei fabbisogni finanziari

Come già evidenziato nella survey 2024 quasi una azienda su due dichiara di non predisporre un business plan e quasi una su cinque di trovare difficoltà nell'accesso al credito la cui eccessiva onerosità è generalmente considerata come il primo ostacolo per accedervi. Come conseguenza quasi il 60% dei rispondenti dichiara di utilizzare la liquidità interna come fonte principale di finanziamento dell'attività (grafico 10).

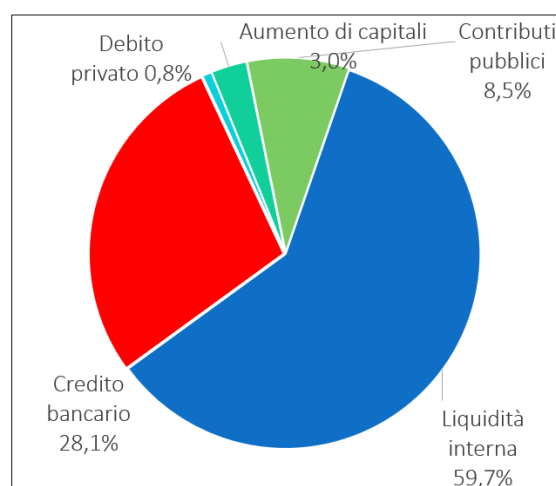


Grafico 10: fonti di finanziamento

6. Quali politiche industriali per l'elettrificazione dei veicoli?

Il documento si conclude con un focus sulla rilevanza delle politiche industriali per accompagnare l'elettrificazione del veicolo. Le imprese, similamente a quanto dichiarato nella survey precedente, attribuiscono una alta rilevanza alle politiche industriali volte a ridurre il costo dell'energia per gli impianti produttivi e semplificare la burocrazia connessa a nuovi investimenti (grafico 11).

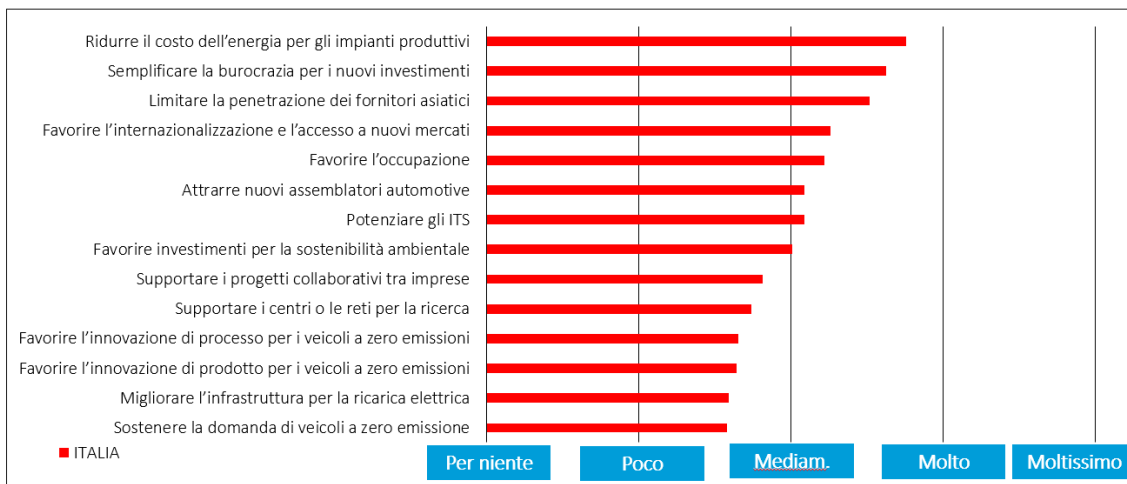


Grafico 11: rilevanza delle politiche industriali



TEA◀
osservatorio